



Più forti insieme.

## **Audizione informale inserimento lavorativo donne vittime di violenza di genere - 09/01/2024 - XI Com. Lavoro**

Lo sfregio permanente del viso costituisce indubbiamente un danno devastante dal punto di vista psicologico e fisico. Tuttavia, sarebbe opportuno che la proposta di legge tenesse in considerazione ogni parte del corpo, in quanto una menomazione delle mani è altrettanto, se non più, invalidante.

Il percorso di fuoriuscita dalla violenza è delicato per ogni vittima; spesso la nostra società e i nostri magistrati non condannano sufficientemente o affatto i maltrattanti, consentendo così che la violenza riprenda fino ad arrivare agli esiti drammatici che noi tutti conosciamo.

Se a questo si aggiunge una condizione fisica menomante, come può una donna vittima di violenza reinserirsi nella società attuale? Come può aspirare a ricostruire la sua vita e quella dei suoi figli?

Sicuramente tali danni rientrano nelle disposizioni previste dalla legge per l'invalidità, ma riteniamo che la proposta di legge di cui stiamo discutendo vada ampliata.

Agevolare il reinserimento lavorativo potrebbe essere un trampolino di lancio per permettere loro di riconquistare la fiducia in se stesse e l'autonomia economica.

Inoltre, si ribadisce l'importanza di prevedere l'inserimento delle vittime di violenza nella Graduatorie Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

La stabilità abitativa è fondamentale per la salute psicofisica, pertanto è necessario un impegno concreto affinché le vittime siano nella condizione ideale per condurre una vita sicura e indipendente.

Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa

La Presidente

Maria Gabriella Capriani Moscatelli